

# OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTI IN EUROPA



**MAGGIO 2026**

# EDITORIALE

*Benvenuti nella nostra Newsletter.*

*Questa è una Newsletter dedicata all'Unione Europea, alle informazioni rilevanti che pervengono dalla capitale europea, ai finanziamenti comunitari, ai fondi europei.*

*Ogni mese troverete una selezione chiara e sintetica, di notizie, dei bandi più rilevanti dei vari Programmi europei, di consigli pratici e spunti utili per trasformare, un'idea, in progetto vincente.*

*In questo numero, come detto, oltre a fornire importanti informazioni e notizie di carattere generale - come, ad esempio, nel caso della riforma doganale europea - apriremo un focus sui fondi europei, cercando di apportare in materia, una maggiore chiarezza ed un auspicabile interesse, per i possibili, potenziali fruitori.*

*Il nostro intento è quello di fornire una "bussola" ai differenti operatori, per orientarsi nel vasto oceano dei fondi comunitari e, nello stesso tempo, aumentare sia il grado di consapevolezza delle opportunità messe a disposizione dall'Unione Europea che contribuire ad avvicinare, il lettore, alle Istituzioni Europee.*

*Buona lettura e non esitate a contattarci per ulteriori informazioni o supporto.*

# INFORMAZIONI GENERALI

In primo piano



➤ **26 MARZO 2026: RIFORMA DOGANALE DELL'UNIONE DOGANALE**



La Commissione UE ha accolto, con favore l'accordo tra il Parlamento europeo e il Consiglio, che introduce la più importante riforma dell'unione doganale dal 1968. L'obiettivo è modernizzare il sistema, renderlo più efficiente e adattarlo alle nuove sfide del commercio globale, in particolare alla crescita dell'e-commerce, ai rischi di frodi e ai cambiamenti geopolitici.

La riforma si basa su 3 pilastri principali: controlli e gestione dei rischi più intelligenti, un quadro aggiornato per il commercio elettronico e una maggiore collaborazione con le imprese.

Al centro della riforma, c'è la creazione di una nuova Autorità doganale dell'UE (EUCA), con sede a Lille. Detta autorità coordinerà le operazioni nei 27 Stati membri e gestirà un hub digitale unico per le dogane. Questo sistema permetterà alle aziende di fornire i dati una sola volta, semplificando le procedure e riducendo i costi.

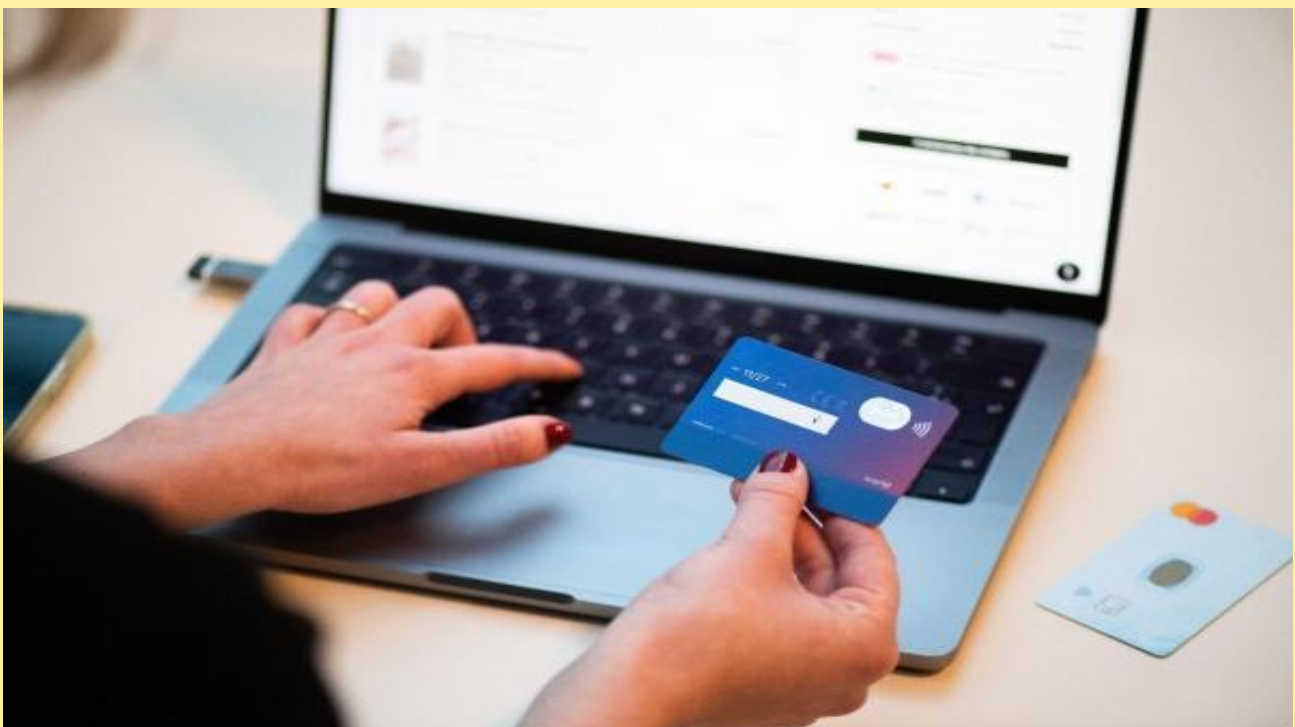
Un'attenzione particolare è dedicata all'e-commerce: verrà eliminata l'esenzione dai dazi per pacchi sotto i 150 euro e introdotto un dazio fisso temporaneo. Inoltre, le piattaforme online avranno maggiori responsabilità nel garantire il rispetto delle norme UE.

La riforma prevede anche vantaggi per le imprese affidabili, con meno controlli e procedure semplificate, e introduce una tassa per coprire i costi delle operazioni doganali.

L'attuazione sarà graduale: l'Autorità inizierà nel 2027, il sistema digitale nel 2028 e diventerà obbligatorio per tutti entro il 2034. L'obiettivo finale è creare un'unione doganale più sicura, efficiente e adatta alle sfide moderne.

*Clicca*  *qui per saperne di più*

➤ *I controlli dell'UE rivelano pratiche di vendita ingannevoli online*



**Grazie all'ultima indagine a tappeto, la Commissione europea e le autorità per la tutela dei consumatori hanno scoperto che alcuni sconti offerti online durante le vendite in occasione del Black Friday e del Cyber Monday erano fuorvianti.**

Le indagini a tappeto, sono controlli coordinati dalla Commissione europea e condotti simultaneamente dalle autorità nazionali responsabili dell'esecuzione della normativa. **A questa indagine hanno partecipato le autorità di 23 paesi dell'UE, nonché dell'Islanda e della Norvegia.**

L'obiettivo era valutare se gli sconti e le pratiche di fissazione dei prezzi durante i principali eventi di vendita fossero conformi al diritto dell'UE in materia di tutela dei consumatori.

**Risultati principali: Sui 314 operatori commerciali online controllati, il 30% ha utilizzato un prezzo di riferimento errato per determinare lo sconto.** Si rappresenta che gli sconti devono essere basati sul prezzo più basso applicato negli ultimi 30 giorni.

**Il 36% degli operatori ha cercato di aggiungere articoli facoltativi ai carrelli dei consumatori.** Di questi, il 40% lo ha fatto senza chiedere chiaramente il consenso.

**Il 34% dei commercianti ha presentato confronti dei prezzi, ma il 60% non ha spiegato chiaramente l'origine dei prezzi di riferimento.**

**Il 18% ha utilizzato tecniche di vendita sotto pressione, ad esempio dichiarando che un prodotto era quasi esaurito o utilizzando timer indicanti un conto alla rovescia. Oltre la metà di questi casi era fuorviante, ad esempio quando il prodotto non stava per essere esaurito.**

**Il 10% ha utilizzato la cosiddetta "prezzatura a goccia",** in cui in una fase avanzata del processo di acquisto sono aggiunte commissioni supplementari, come le spese di spedizione o di servizio.

**Si ricorda che aggiungere articoli senza il consenso del consumatore, esporre i prezzi in modo fuorviante, dichiarare che un prodotto sta per essere esaurito quando non è così o nascondere spese supplementari fino alla fine del processo di acquisto sono pratiche illegali ai sensi del diritto dell'UE in materia di consumatori.**

A seguito dell'indagine a tappeto le autorità nazionali per la tutela dei consumatori possono intervenire nei confronti delle imprese interessate.

La rete di cooperazione per la tutela dei consumatori applica la legislazione dell'UE in materia di tutela dei consumatori. Le autorità collaborano sotto il coordinamento della Commissione europea per affrontare le violazioni del diritto dei consumatori nel mercato unico. Gli operatori commerciali devono rispettare la direttiva sull'indicazione dei prezzi per quanto riguarda le riduzioni di prezzo e la direttiva sulle pratiche commerciali sleali per quanto riguarda le pratiche tariffarie.

**I consumatori che hanno problemi con un operatore hanno diverse opzioni per ottenere un risarcimento: possono ottenere assistenza da un servizio di risoluzione alternativa delle**

controversie, contattare la rete dei centri europei dei consumatori (ECC-Net) oppure avviare un'azione legale formale.

**Clicca**  **qui per saperne di più**

➤ **Competitività dell'UE, che cosa fa l'Unione europea?**



Sfide sempre più complesse come i cambiamenti climatici, l'intelligenza artificiale e le tensioni geopolitiche stanno cambiando il mondo in cui viviamo. Per prosperare in questo nuovo contesto dobbiamo fare dell'Europa un luogo in cui la crescita e l'innovazione possano continuare ad essere promosse.

Per far sì che le imprese europee possano avere successo sul mercato globale e garantire una prosperità sostenibile a tutti i cittadini dell'UE, la Commissione pone la competitività al centro della sua agenda economica.


I lavori della Commissione in questo settore sono guidati dalla relazione Draghi e dalla bussola per la competitività.

**Risultati attesi**

- ✓ 470 miliardi di euro, i finanziamenti aggiuntivi che le imprese europee potrebbero ottenere da un mercato dei capitali più integrato;
- ✓ 37,5 miliardi di euro, i potenziali risparmi annui per le imprese dell'UE se raggiungiamo i nostri obiettivi di semplificazione;
- ✓ 500.000 nuovi posti di lavoro previsti nell'economia circolare europea entro il 2030.

## Principali risultati

- ✓ L'UE fornisce un quadro stabile e sicuro per le imprese che **sviluppano tecnologie digitali** con disposizioni quali i regolamenti sui dati, sulla governance dei dati, sulla cyberresilienza e sull'IA (*intelligenza artificiale*)
- ✓ Oltre un quinto delle **tecnologie pulite** a livello mondiale è sviluppato nell'UE e l'Europa è leader mondiale nello sviluppo di turbine eoliche, elettrolizzatori e combustibili a basse emissioni di carbonio.
- ✓ L'UE dispone della **rete di accordi commerciali più ampia e in più rapida espansione al mondo**, cui fanno parte ben 76 paesi. Siamo il primo partner commerciale di 72 paesi, che rappresentano il 38% del PIL mondiale. Nel 2022 il valore degli scambi commerciali dell'UE attraverso accordi di libero scambio con partner globali ha superato per la prima volta i duemila miliardi di euro.
- ✓ La Commissione ha fissato obiettivi ambiziosi per ridurre gli obblighi informativi almeno del 25% per tutte le imprese e almeno del 35% per le PMI, per poi estendere le riduzioni a tutti i tipi di oneri amministrativi. Questo è parte di uno **sforzo di semplificazione senza precedenti** che mira a stimolare il dinamismo delle imprese e ad attrarre ulteriori investimenti in Europa.
- ✓ L'UE vanta un **ampio bacino di lavoratori qualificati**, sistemi di istruzione e formazione efficaci e un solido Stato sociale. Ad oggi le persone occupate sono oltre 216,5 milioni, ossia oltre il 75% della popolazione, più che in qualsiasi altro momento della storia dell'UE.

Clicca  qui per saperne di più

## In primo piano

### **EU Inc. - semplificare le attività imprenditoriali nell'Unione europea**



**EU Inc., è un nuovo insieme unico di norme societarie. Faciliterà l'avvio, il funzionamento e la crescita delle imprese in tutta l'Unione Europea.** Le sue procedure facoltative,

completamente digitali, **consentiranno alle imprese innovative di espandersi, incentivandole a restare in Europa e incoraggiando a tornare quelle che si sono trasferite altrove.** EU Inc. fa parte del nuovo più ampio 28° regime che offre alle imprese la possibilità di cogliere i vantaggi del mercato unico. Tra l'altro, consentirà una registrazione più rapida e procedure più semplici, **consentendo di costituire un'impresa in 48 ore, per meno di 100 euro, e imponendo di presentare le informazioni sull'impresa una sola volta, attraverso un'interfaccia a livello dell'UE.**

*La Commissione ha invitato il Parlamento europeo e il Consiglio, a raggiungere un accordo sulla proposta di EU Inc. entro la fine del 2026.*

**Clicca**  **qui per saperne di più**



**La Commissione sollecita la rapida**

**introduzione di una app per la verifica dell'età**



**La Commissione europea esorta i Paesi dell'UE ad accelerare la diffusione dell'app dell'UE per la verifica dell'età, con l'obiettivo di metterla a disposizione dei cittadini entro la fine del 2026.**

**L'app europea per la verifica dell'età, concepita per proteggere meglio i minori online, è ora pronta per essere utilizzata nei paesi dell'UE.**

**Consentirà agli utenti di dimostrare la propria età senza condividere dati personali superflui e di navigare su Internet in piena riservatezza, garantendo nel contempo che i minori non possano accedere a contenuti inappropriati.**

I Paesi dell'UE possono introdurla come app autonoma o integrarla nei portafogli europei di identità digitale. Per garantirne la rapida disponibilità e interoperabilità, la Commissione UE raccomanda agli Stati membri di:

- utilizzare il modello dell'app dell'UE per la verifica dell'età, che può essere adattato alle loro esigenze specifiche;
- elaborare piani di attuazione per garantire la rapida adozione di soluzioni di verifica dell'età;
- collaborare e dialogare con i coordinatori dei servizi digitali, altri Paesi dell'UE, la Commissione, i ricercatori e la società civile nell'attuazione delle loro soluzioni nazionali
- garantire il rispetto delle norme in materia di cibersecurity attraverso un controllo indipendente da parte di terzi.

La Commissione istituirà inoltre un sistema di verifica dell'età a livello dell'UE che definisce una serie di criteri per i fornitori di servizi di verifica dell'età e per gli sviluppatori di soluzioni in questo settore. Sulla base di questi criteri, la Commissione pubblicherà un elenco di fornitori che soddisfano le norme in materia di tutela della vita privata e di sicurezza.

La protezione e la responsabilizzazione di bambini e adolescenti online e offline sono priorità fondamentali per la Commissione. La verifica dell'età è un elemento di un quadro più ampio che comprende: il regolamento sui servizi digitali; il piano d'azione contro il bullismo online, e la strategia per un'internet migliore per i minori, solo per citare alcuni esempi.

La presidente della Commissione Ursula von der Leyen ha inoltre istituito un gruppo speciale di esperti incaricato di aiutare a sviluppare un approccio europeo forte e pratico alla sicurezza dei minori online.

Il regolamento sui servizi digitali stabilisce che le piattaforme online devono garantire un elevato livello di tutela della vita privata, sicurezza e protezione per i minori online. Di recente, la Commissione ha constatato in via preliminare che Meta, ha violato queste norme perché non ha impedito ai minori di tredici anni di utilizzare Instagram e Facebook.

## Agenda

- **6 maggio-Riunione Collegio dei 27 Commissari**
- **7 maggio Forum economico di Bruxelles**
- **9 maggio Giornata dell'Europa**



## **FONDI EUROPEI**

### **Come orientarsi tra le opportunità Europee - Nazionali - Regionali**

**I finanziamenti provenienti dall'Unione Europea costituiscono il motore trainante per indirizzare l'Europa verso un futuro più intelligente, sostenibile, connesso, inclusivo e vicino ai suoi cittadini. Sebbene l'elenco degli intenti e degli obiettivi sia ampio, questa definizione assume un'importanza pratica immediata. Rivela che tali finanziamenti e progetti non sono semplici risorse a disposizione degli attori locali, ma piuttosto rappresentano strumenti strategici per attuare le priorità dell'Unione Europea in termini di benessere, uguaglianza, crescita economica e sociale, nonché integrazione territoriale.**

**L'Unione Europea interviene fornendo finanziamenti in una vasta gamma di settori: dalla salute all'ambiente, dall'innovazione alla ricerca, dalla partecipazione civica alla cittadinanza europea, dalla tutela sociale alla difesa dei diritti e della giustizia, sino alla promozione e diffusione della cultura. Questa panoramica potrebbe estendersi ulteriormente, poiché le opportunità di finanziamento europee non sono limitate a settori specifici, ma abbracciano una serie di obiettivi, azioni e priorità che possono essere combinati in modi diversi.**



I finanziamenti europei sono gestiti seguendo due approcci distinti, in linea con le diverse politiche dell'UE che intendono supportare:

- ❖ **I fondi europei diretti**, noti anche come fondi settoriali, sono orientati verso le politiche interne ed esterne dell'UE. Questi fondi sono destinati a tutte le azioni attraverso le quali l'Unione Europea mira a realizzare i suoi obiettivi di crescita e competitività in tutti gli Stati membri.
- ❖ **I fondi europei indiretti**, denominati fondi strutturali, riguardano invece la politica regionale dell'UE. Questi fondi sono destinati a tutte le azioni volte a promuovere la coesione territoriale e a ridurre il divario economico e sociale tra le varie regioni europee.

## I Fondi a gestione diretta

I programmi europei a gestione diretta mirano a sostenere le politiche dell'Unione Europea in settori chiave come innovazione, sostenibilità, cittadinanza ed inclusione sociale. Essi richiedono spesso la partecipazione di partner provenienti da più Paesi per garantire un impatto transnazionale e promuovere la collaborazione tra realtà diverse a livello europeo. La Commissione Europea distribuisce direttamente i fondi attraverso le sue direzioni generali o agenzie esecutive. Le principali modalità di assegnazione sono:

- **Sovvenzioni**: Contributi parziali per progetti specifici selezionati tramite inviti a presentare proposte (*call for proposals*);
- **Appalti**: Finanziamenti per la fornitura di beni o servizi, con copertura totale dei costi, selezionati in base al miglior rapporto qualità/prezzo

Le sovvenzioni, pubblicate sul portale della Commissione UE "[EU Funding & Tenders Portal](#)", rappresentano contributi non rimborsabili erogati direttamente dalla Commissione Europea per sostenere progetti che rispondano agli obiettivi delle politiche settoriali dell'UE. Finanziando solo una parte dei costi progettuali, le sovvenzioni richiedono ai beneficiari di coprire il resto del budget con risorse proprie o altre fonti di finanziamento.

## CONSIGLI PRATICI AI FINI DELLE PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO



Le proposte devono essere presentate informato standardizzato con documentazione chiara, dimostrando soluzioni innovative, impatti significativi a livello europeo e collaborazioni transnazionali. È essenziale giustificare che il progetto non sarebbe realizzabile o avrebbe un impatto ridotto senza il finanziamento.



Si noti bene che prima d'intraprendere la redazione di un progetto, è importante capire che cosa finanzia la Commissione europea. Contrariamente a quanto si pensa, infatti, la Commissione europea può concedere finanziamenti solo in determinati casi.

Finanziamenti a gestione diretta, in cui l'intero processo è gestito dalla Commissione europea, in particolare, dalla Direzione Generale competente in materia o da un'apposita Agenzia Esecutiva. Questo tipo di bandi richiede che l'attività abbia una dimensione europea (coinvolgendo, ad esempio, partner di più Paesi). Nella maggior parte dei casi la

proposta deve essere formulata in inglese. Fanno parte di questa categoria i programmi comunitari più famosi, tra cui ad esempio, Horizon Europe, Europa Creativa, Erasmus+ o LIFE.



## LIMITI

Occorre, inoltre, necessariamente e doverosamente evidenziare che tutti questi programmi, non hanno finalità di lucro e non finanziano acquisto di materiali o macchinari per la produzione, ristrutturazioni di edifici, attività commerciali, investimenti diretti in aziende e tutto ciò che rappresenta un bene durevole per l'azienda.

Questi tipi di fondi non consentono la realizzazione di opere strutturali, ma l'implementazione di progetti innovativi che abbiano una dimensione europea (carattere transnazionale), al fine di dimostrare il cosiddetto "valore aggiunto europeo".

Ciò significa che la problematica trattata nel progetto deve essere di importanza comunitaria e portare un miglioramento a livello europeo e non soltanto a livello nazionale, regionale oppure locale.

La Commissione finanzia, dunque, progetti che con la loro implementazione possano generare un impatto positivo di carattere transnazionale attraverso la collaborazione di soggetti provenienti da diversi Stati membri (partners).

La transnazionalità di un progetto può derivare sia dal tema che viene affrontato che dalla natura dei promotori del progetto. Il numero dei partner e dei Paesi membri che possono partecipare ai programmi di gestione diretta è variabile ed è sempre indicato nelle linee guida dell'invito a presentare proposte del programma di riferimento.

Partecipare a una *call for proposals* offre molteplici opportunità:

- Accedere a risorse significative per sviluppare progetti di grande impatto Rafforzare collaborazioni transnazionali e ampliare il proprio network;
- Contribuire in modo concreto alle politiche europee, consolidando il proprio ruolo nel panorama internazionale.

In caso di approvazione, la Commissione Europea stipula un *Grant Agreement* (accordo di convenzione) con il beneficiario. Questo documento regola i termini del finanziamento, che viene erogato in diverse fasi:

- ✓ Anticipo: un primo importo per avviare le attività;
- ✓ Pagamenti intermedi: Previsti nei progetti più lunghi, previa dimostrazione dello stato di avanzamento e delle spese sostenute;
- ✓ Saldo finale: Versato dopo la verifica delle attività completate e dei risultati raggiunti.

## Principali programmi di finanziamento per imprese gestiti direttamente dalla Commissione europea - Fondi Diretti

I principali Programmi di finanziamento per imprese nel periodo 2021-2027 sono:

### Programma Horizon Europe (HORIZON)



Horizon Europe è il Programma quadro dell'Unione Europea per la ricerca e l'innovazione. È il successore di Horizon 2020. Ha una dotazione finanziaria complessiva di 95,5 miliardi, cifra che include i 5,4 miliardi destinati al piano per la ripresa Next Generation EU. È il più vasto programma di ricerca e innovazione transnazionale al mondo.

Finanzia attività di ricerca e innovazione principalmente attraverso inviti a presentare proposte (*call for proposals*) aperti e competitivi. Il Programma è attuato direttamente dalla Commissione europea (*gestione diretta*).

L'obiettivo generale di Horizon Europe è ottenere un impatto scientifico, tecnologico, economico e sociale dagli investimenti dell'UE in ricerca e innovazione, in modo da:

- rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche dell'Unione e promuovere la sua competitività in tutti gli Stati membri;
- Attuare le priorità strategiche dell'Unione, e concorrere alla realizzazione delle politiche europee, contribuendo a fronteggiare le sfide globali del nostro tempo, enunciate dagli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dall'Accordo di Parigi sul clima;
- Rafforzare lo Spazio europeo della ricerca.

Il Programma Quadro intende pertanto sfruttare al massimo il valore aggiunto dell'Unione europea concentrandosi su obiettivi e attività che non possono essere realizzati in modo efficace dai singoli Stati membri.

Possono partecipare soggetti giuridici con sede in uno degli Stati membri o altri Paesi non europei associati ad Horizon Europe. Nella maggior parte delle azioni del programma, il

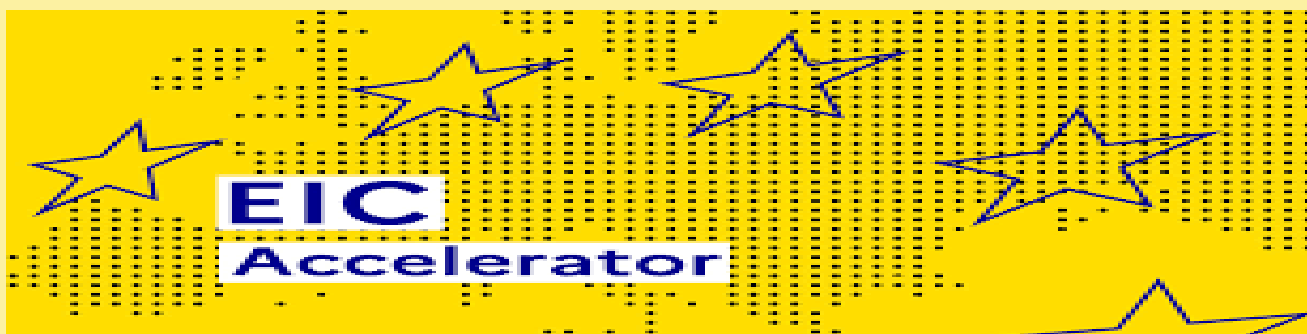
consorzio deve generalmente essere composto da almeno 3 soggetti giuridici indipendenti, ognuno dei quali stabilito in uno Stato membro o in un Paese associato diverso.

La ricerca di Horizon interviene nei seguenti settori: medicina, ambiente e clima, mobilità e energia, alimentare, agricoltura, sicurezza, digitale e spazio, industria, bio-economia, cultura e creatività.

Ogni programma tematico ha decine di bandi specifici ogni anno. I finanziamenti per progetto possono raggiungere anche 5 milioni di euro e la sovvenzione a fondo perduto copre tra il 70% e il 100% dei costi totali del progetto.

Clicca  [qui per saperne di più](#)

## EIC Accelerator



EIC Accelerator è una componente di Horizon Europe che finanzia *start-up* e le PMI che:

1. hanno un prodotto, un servizio o un modello di business innovativo e innovativo che potrebbe creare nuovi mercati o sconvolgere quelli esistenti in Europa e nel mondo,
2. hanno l'ambizione e l'impegno di crescere,
3. sono alla ricerca di finanziamenti consistenti, ma i rischi che comportano sono troppo elevati perché gli investitori privati possano investire da soli

Le attività finanziate riguardano l'aiuto al lancio sul mercato europeo di prodotti e processi innovativi che si trovino almeno in fase di prototipazione. Attività tipiche di un progetto di questo tipo possono comprendere, ad esempio, lo sviluppo di prodotti/servizi, prove, prototipazione, convalida, dimostrazione e test in condizioni reali e *market replication*, brevettazione.

Il contributo prevede due soluzioni alternative:

a) un cofinanziamento a fondo perduto fino al 70% delle spese ammissibili tra 500.000€ e 2.500.000€, oppure

b) l'opzione BLENDED FINANCE (mista), che prevede invece un cofinanziamento fino al 70% delle spese ammissibili fino ad un massimo di 2.500.000€ + EQUITY fino a 15.000.000€

Il progetto non prevede la costruzione di un partenariato e può essere presentata esclusivamente dall'azienda che ha sviluppato la tecnologia. Il progetto dura massimo 2 anni e alla fine delle attività bisogna dimostrare che il prodotto è pronto per entrare nel mercato. Non è finanziata la fase d'industrializzazione, produzione e vendita o l'acquisto di macchinari aziendali.

Per poter partecipare a questo programma è necessario che l'azienda interessata abbia già sviluppato un business plan dettagliato con studio di mercato europeo e prospetto finanziario con stime di produzione, fatturato e profitti fino a 5 anni dopo l'ingresso del prodotto nel mercato.

Clicca  *qui per saperne di più*

## Programme for the Environment and Climate Action (LIFE)



Il programma LIFE nasce per sostenere il raggiungimento degli obiettivi della legislazione e delle politiche dell'Unione in materia di ambiente e clima. LIFE ha un budget di 5.45 miliardi di euro e finanzia progetti volti a:

- Raggiungere il passaggio a un'economia sostenibile, circolare, efficiente dal punto di vista energetico, basata sulle energie rinnovabili, climaticamente neutra e resiliente;
- Proteggere, ripristinare e migliorare la qualità dell'ambiente, inclusi aria, acqua e suolo;

- Arrestare e invertire la perdita di biodiversità e contrastare il degrado degli ecosistemi.

### LIFE è costituito da 4 sottoprogrammi tematici:

- Natura e biodiversità;
- Economia circolare e qualità della vita;
- Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
- Transizione verso l'energia pulita.



I progetti di LIFE possono essere ricondotti ai seguenti obiettivi:

- Sviluppare e promuovere tecniche e approcci innovativi e la diffusione conoscenze e buone pratiche, anche attraverso il sostegno della rete Natura 2000;
- Migliorare la governance a tutti i livelli, in particolare migliorando le capacità degli attori pubblici e privati e il coinvolgimento della società civile;
- Catalizzare la diffusione su larga scala di soluzioni tecniche e politiche di successo, integrando quanto realizzato da altre politiche e nelle pratiche del settore pubblico e privato, mobilitando investimenti e migliorando l'accesso ai finanziamenti.

LIFE è aperto alla partecipazione di enti pubblici, ONG ed imprese. Il finanziamento medio di un progetto è di circa 1,5 milioni di euro, a copertura del 60% dei costi progettuali. I progetti non richiedono un partenariato transnazionale, purché si dimostri che i risultati saranno trasferiti e trasferiti in altri Paesi europei.

Rispetto ad Horizon Europe, dove si finanzia la ricerca, il programma LIFE non finanzia ricerca in campo ambientale ma solo la dimostrazione e applicazione di nuovi modelli o soluzioni in campo ambientale o di lotta al cambiamento climatico.

*Clicca*  *qui per saperne di più*

# Europa Creativa (Cultura + Media)



Europa Creativa è il Programma europeo di sostegno ai settori culturali, creativi e audiovisivo. Il programma ha una dotazione finanziaria complessiva di 2.4 miliardi di euro e prevede tre sezioni:

1. MEDIA a sostegno dell'industria audiovisiva;
2. CULTURA a sostegno degli altri settori creativi e culturali;
3. TRANSETTORIALE che affronta le sfide e le opportunità comuni dei settori culturali e creativi, compreso l'audiovisivo.

Gli obiettivi di Europa Creativa sono:

- sostenere la creazione di opere europee e aiutare i settori culturali e creativi a cogliere le opportunità dell'era digitale e della globalizzazione, al fine di raggiungere il loro potenziale economico, contribuendo alla crescita sostenibile, all'occupazione e alla coesione sociale;
- promuovere la competitività e l'innovazione dell'industria audiovisiva europea e aiutare i settori della cultura e dei media europei ad accedere a nuove opportunità, mercati e pubblico internazionali;
- promuovere azioni innovative intersettoriali e media diversificati, indipendenti e pluralistici.

A tal fine Europa Creativa sostiene finanziariamente le organizzazioni creative, le sale cinematografiche e i film. Europa creativa incoraggia i professionisti dell'audiovisivo e gli operatori culturali e creativi a operare in tutta Europa, raggiungere nuovo pubblico e sviluppare le competenze necessarie nell'era digitale.

La sezione CULTURA aiuta le organizzazioni culturali e creative ad operare a livello transnazionale e promuove la circolazione transfrontaliera delle opere culturali e la

mobilità degli operatori culturali. Fornisce sostegno finanziario ad attività con una dimensione europea volte a rafforzare la creazione e la circolazione transnazionale di opere europee, sviluppare la mobilità transnazionale, lo sviluppo del pubblico (cultura accessibile e inclusiva), l'innovazione e il rafforzamento delle capacità (in particolare digitalizzazione, nuovi modelli di business, istruzione e formazione).

La sezione MEDIA sostiene finanziariamente le industrie cinematografiche e audiovisive dell'UE nello sviluppo, distribuzione e promozione delle loro opere. Aiuta a promuovere e distribuire opere con una dimensione europea e un potenziale internazionale per viaggiare oltre i confini nazionali ed europei. Le azioni di finanziamento forniscono supporto alle opere audiovisive, inclusi film, serie TV, documentari, videogiochi e contenuti immersivi, nonché a cinema, festival, servizi VOD e mercati. Contribuisce inoltre a promuovere i talenti europei tramite programmi di formazione, nonché allo sviluppo del pubblico e all'educazione cinematografica.

Ogni anno ci sono decine di bandi diversi, con finanziamenti che possono arrivare a 1 milioni di euro per progetto. Il partenariato transnazionale è richiesto per tutte le azioni progettuali.

*Clicca*  *qui per saperne di più*

## Programme Erasmus+ (ERASMUS+)



Erasmus+ è il Programma dell'Unione europea nei settori dell'Istruzione, della Formazione, della Gioventù e dello Sport. Il programma dispone di una dotazione finanziaria pari a 28,4 miliardi di euro.

Gli obiettivi specifici del programma comprendono:

1. Promuovere la mobilità degli individui e dei gruppi a fini di apprendimento e la collaborazione, la qualità, l'inclusione e l'equità, l'eccellenza, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche nel campo dell'istruzione e della formazione;
2. Promuovere la mobilità a fini di apprendimento non formale e informale, la partecipazione attiva dei giovani, la collaborazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche giovanili;
3. Promuovere la mobilità a fini di apprendimento del personale sportivo e la collaborazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche sportive.

All'interno del Programma assumono ruolo centrale alcuni temi chiave quali: l'inclusione sociale, la sostenibilità ambientale, la transizione verso il digitale e la promozione della partecipazione alla vita democratica da parte delle generazioni più giovani.

I progetti possono riguardare sia azioni di mobilità di personale educativo o studenti che lo sviluppo di nuove soluzioni innovative da applicare all'istruzione, come ad esempio nuove tecnologie per l'apprendimento o nuove forme di sostegno all'accesso all'istruzione allo sport delle persone svantaggiate. Sono particolarmente apprezzati progetti che insegnino, sempre in ambito transnazionale, competenze verdi e digitali.

Ogni anno ci sono decine di bandi diversi, con finanziamenti che possono arrivare a vari milioni di euro per progetto. Il partenariato transnazionale è richiesto per tutte le azioni progettuali.

Clicca  *qui per saperne di più*



## La CTE

Le politiche regionali dell'Unione Europea, incentrate sulla crescita sostenibile dei territori europei, includono un elemento fondamentale che mira a rafforzare la

collaborazione tra le diverse aree del continente: la Cooperazione Territoriale Europea (CTE).

La Cooperazione Territoriale Europea (CTE) è un pilastro fondamentale per creare uno spazio europeo condiviso, favorendo l'integrazione attraverso l'abbattimento delle barriere tra confini, la collaborazione strategica e lo scambio di buone pratiche. È gestita tramite Autorità di Gestione nazionali o regionali, che pianificano gli interventi e selezionano i progetti.

La CTE si articola in tre componenti:

- 1) **Cooperazione transfrontaliera (Interreg A):** promuove lo sviluppo regionale tra aree confinanti, come i confini italiani con Francia, Svizzera, Austria e Paesi del Mediterraneo;
- 2) **Cooperazione transnazionale (Interreg B):** sostiene la collaborazione su territori più estesi, come il Mediterraneo, l'Europa centrale e l'area Adriatico-Ionica;
- 3) **Cooperazione interregionale (Interreg C):** mira a migliorare la politica di coesione tramite lo scambio di esperienze su temi come sviluppo urbano e coesione territoriale.

## La P.A.C.



La Politica Agricola Comune (PAC), istituita con il Trattato di Roma nel 1958, ha l'obiettivo di integrare l'agricoltura europea in un mercato comune regolamentato, garantendo al contempo la sostenibilità e la competitività del settore agricolo. È finanziata attraverso due principali fondi: il Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA), che sostiene direttamente gli agricoltori e regola i mercati agricoli, e il

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), dedicato al rafforzamento delle aree rurali.

### **Obiettivi:**

- Incrementare la produttività agricola tramite l'innovazione tecnologica
- Garantire redditi equi e condizioni di vita dignitose per gli agricoltori
- Stabilizzare i mercati agricoli e assicurare la sicurezza degli approvvigionamenti alimentari
- Promuovere la sostenibilità ambientale, la tutela dei consumatori e il benessere animale
- Rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale

**La PAC** non si limita a sostenere il settore agricolo in senso stretto, ma rappresenta uno strumento utile per favorire inclusione sociale, occupazione e sviluppo sostenibile delle aree rurali.

- ✓ **Per gli Enti del Terzo Settore**, i fondi collegati – in particolare il FEASR – aprono la strada ad attività di agricoltura sociale, programmi di formazione e iniziative che migliorano le condizioni lavorative dei migranti, contrastando caporalato e sfruttamento.
- ✓ **Le Pubbliche Amministrazioni** possono utilizzare la PAC per rafforzare le politiche territoriali, promuovere la rigenerazione delle aree rurali e favorire la coesione sociale tra comunità locali e nuovi arrivati.
- ✓ **Le imprese agricole e agroalimentari**, infine, possono beneficiare di sostegni per innovare i processi produttivi, accogliere forza lavoro regolare e formata, e sviluppare nuove attività che contribuiscono alla vitalità economica delle campagne.

# I Fondi SIE



I Fondi SIE sono strumenti fondamentali della Politica di Coesione dell'Unione Europea, progettati per ridurre le disuguaglianze tra le regioni e promuovere uno sviluppo equilibrato e sostenibile. Attraverso un modello di gestione concorrente, la Commissione Europea collabora con gli Stati membri, che distribuiscono le risorse tramite Programmi Nazionali e Regionali, adattati alle specifiche necessità territoriali. Per il ciclo 2021-2027, l'Italia beneficia di 75,3 miliardi di euro, unendo fondi europei e cofinanziamento nazionale.

I fondi SIE sono gestiti attraverso:

**Programmi Nazionali (PN):** Piani che coprono tematiche di interesse nazionale (es. inclusione sociale, innovazione);

**Programmi Regionali (PR):** Piani specifici per il territorio regionale, adattati alle sue necessità socioeconomiche e possono essere monofondo o plurifondo.

Le risorse vengono assegnate seguendo gli Accordi di Partenariato, che definiscono le priorità e gli obiettivi per ciascun Paese. I fondi sono distribuiti in modo differenziato per supportare le regioni:

- Più sviluppate, come quelle del Centro-Nord

- In transizione, come Umbria e Marche
- Meno sviluppate, che includono le regioni del Sud Italia.

I progetti finanziati sono individuati tramite bandi specifici pubblicati dalle Autorità di Gestione designate.

## I Fondi SIE includono:

- FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale): Sostegno a infrastrutture, innovazione e competitività economica;
- FSE+ (Fondo Sociale Europeo Plus): Promozione dell'occupazione, formazione e inclusione sociale;
- FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale): Valorizzazione delle aree rurali e sostenibilità agricola;
- FEAMPA (Fondo per la Pesca e l'Acquacoltura): Sviluppo sostenibile del settore ittico.

## Questi Fondi perseguono 5 obiettivi strategici:

1. Un'Europa più intelligente, grazie all'innovazione e alla digitalizzazione;
2. Un'Europa più verde, con investimenti per la transizione ecologica e la neutralità climatica;
3. Un'Europa più connessa, attraverso reti di trasporto e digitali efficienti;
4. Un'Europa più sociale, per ridurre le disuguaglianze e rafforzare il welfare;
5. Un'Europa più vicina ai cittadini, con progetti di sviluppo urbano e rurale.



## BREVE EXCURSUS DEI PREDETTI FONDI

- **Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR):** Rafforzare la competitività del settore agricolo, garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali e sviluppare le aree rurali.

Clicca  *qui per saperne di più*



### Ambiti di intervento:

- Sostegno agli agricoltori e alle imprese rurali
- Innovazione in agricoltura e pratiche ecologiche
- Protezione del territorio e biodiversità
- Sviluppo locale e occupazione nelle aree rurali

**Beneficiari: Agricoltori, cooperative, enti pubblici e privati.**

- **Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura** (FEAMPA): Promuovere una pesca e un'acquacoltura sostenibili, tutelare la biodiversità marina e sostenere le comunità costiere.



### **Ambiti di intervento:**

- Sviluppo di un'acquacoltura sostenibile
- Gestione sostenibile delle risorse marine
- Supporto alle comunità costiere per lo sviluppo locale
- Innovazione nel settore della pesca e riduzione delle emissioni

**Beneficiari: Imprese del settore ittico, enti locali e ONG**

*Clicca*  *qui per saperne di più*

- **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR):** Ridurre le disparità economiche e sociali tra le regioni europee e promuovere la coesione territoriale.



### **Ambiti di intervento:**

- Innovazione e ricerca
- Digitalizzazione e supporto alle PMI
- Sviluppo sostenibile, inclusione sociale e urbano
- Infrastrutture e transizione ecologica (Green Deal)

**Beneficiari: Regioni, Enti locali, PMI, università, enti di ricerca e associazioni**

*Clicca*  *qui per saperne di più*

- **Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+):** Migliorare l'occupazione, l'istruzione e l'inclusione sociale, in linea con il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali.



### **Ambiti di intervento:**

- Promozione del lavoro di qualità e sostegno ai giovani (in particolare NEET)
- Inclusione attiva per gruppi vulnerabili
- Miglioramento delle competenze digitali e verdi
- Assistenza alimentare e materiale per i più bisognosi

**Beneficiari: Enti pubblici, ONG, enti di formazione e associazioni sociali**

*Clicca*  *qui per saperne di più*



I Fondi SIE supportano progetti integrati in settori chiave come innovazione, inclusione sociale, sostenibilità e sviluppo rurale, rafforzando le politiche nazionali tramite cofinanziamenti mirati. In Italia, le regioni meno sviluppate, soprattutto nel Mezzogiorno, beneficiano di risorse aggiuntive per promuovere crescita economica e sociale. La sinergia con il PNRR amplifica l'impatto degli investimenti, concentrandosi su digitalizzazione, transizione verde, inclusione e sviluppo sostenibile dei territori.

**Punti focali:**

- **Sostegno alla ripresa economica e sociale**
- **Transizione ecologica e digitale Innovazione e ricerca**
- **Formazione e istruzione**
- **Coesione territoriale e inclusione sociale**
- **Infrastrutture e mobilità sostenibile**

*Clicca*  *qui per saperne di più*



**Belgio**

CONTATTI

Rue De Stassart 131  
1050 Ixelles - Belgium  
Claudia - +39 351 5069192